

UN LIBRO PER L'IMPRENDITORE

L'imprenditore quaternario

Avanguardie del capitalismo immateriale

Franco Angeli Editore

GIAN PAOLO PRANDSTRALLER

autore del libro

RAFFAELE BOSCAINI

Masi Agricola SpA

ROMANO CAPPELLARI

Università di Padova

SERGIO PAOLIN

Arbos



introduce e coordina

ROBERTA ZANTEDESCHI

Deca & Associati

Giovedì 4 dicembre 2008, ore 20.30

PALAZZO SPECCHI - CNA Vicenza

Via Zampieri n° 19 Vicenza

Qual è la fase economica che, in questo inizio di secolo, sopravviene al postindustriale?

La risposta è racchiusa nel libro di Gian Paolo Prandstraller: “L’imprenditore quaternario”.

Sono due le idee di base che l’autore sviluppa nel suo saggio. In primo luogo, alcune personalità creative possiedono delle capacità di “mobilitazione” che le proiettano verso un ampio successo: in altre parole, hanno un talento che assicura loro l’ascolto di grandi masse di fruitori e ammiratori. Il secondo motivo conduttore del libro è il passaggio ad un capitalismo creativo, la cui fenomenologia sembra aprirsi con forza nel futuro dinnanzi a noi. E’ il capitalismo con cui le nuove generazioni dovranno misurarsi, come dovrà fare la Cina, l’India, il Brasile e ogni nuova potenza economica che apparirà sulla scena del mondo, un capitalismo che riconoscerà l’essenzialità del lavoro intellettuale creativo e ne farà una fonte di competizione, ricchezza e potere.

Sta quindi nascendo un capitalismo immateriale fatto di servizi sofisticati, personalizzati, filosofici, nel quale - mediante arditi processi di mobilitazione dei potenziali fruitori - è possibile offrire a grandi masse prestazioni creative che (conferendo a chi le attua notorietà e ricchezza) sanciscono l’evento di una élite imprenditoriale irraggiungibile e potente.

L’autore non si limita a descrivere teoricamente i concetti chiave dell’economia quaternaria ma presenta alcuni esempi noti e molto significativi dell’imprenditore quaternario: nel campo della musica, dello spettacolo, della televisione e della letteratura (vedi Elton John, Madonna, Vasco Rossi, Roberto Benigni), nella moda e design (Armani, Dolce & Gabbana, Prada, Sottsass, Giugiaro), nei nuovi bisogni della società (Google, Dainese, Ikea, Ferrari), nella grande distribuzione commerciale (come il nuovo settore del leisure).

In modo particolare gli ultimi due capitoli intitolati “le città padane come città ideali” e “il vero problema del NordItalia”, mostrano come anche l’Italia possa essere considerata un banco di prova del nuovo corso economico, in cui non basta più il coraggio imprenditoriale e una certa abilità negli affari, ma serve soprattutto una “capacità di mobilitazione” tale da saper orientare grandi masse verso la fruizione dei prodotti offerti.

Gian Paolo Prandstraller, sociologo e scrittore, professore di sociologia all’Università di Bologna, collaboratore di giornali e riviste è autore di numerose opere teoriche e di ricerca, prevalentemente orientate ai campi del lavoro intellettuale, delle professioni, delle organizzazioni e delle associazioni professionali, alla struttura e alla cultura delle società post-industriali e ai rapporti di produzione che sono propri di queste società. Parteciperanno all’incontro Raffaele Boscaini, membro della famiglia fondatrice della Masi Agricola SpA di Gargagnago di Valpolicella (VR), di cui è consigliere di amministrazione, coordinatore del Gruppo Tecnico e Brand Ambassador, Romano Cappellari, docente di marketing alla Facoltà di Economia dell’Università di Padova e direttore scientifico dell’Osservatorio sul mondo del gioiello della Fiera di Vicenza, Sergio Paolin, presidente regionale dell’Unione CNA artigianato Artistico e titolare di ARBOS, azienda con sede a Solagna (VI), specializzata nella realizzazione di prodotti cartotecnici di qualità con l’uso di materiali riciclati quali carte, cuoio e plastiche e Roberta Zantedeschi, della Deca & Associati di Vicenza, che coordinerà l’incontro.

Evento del

